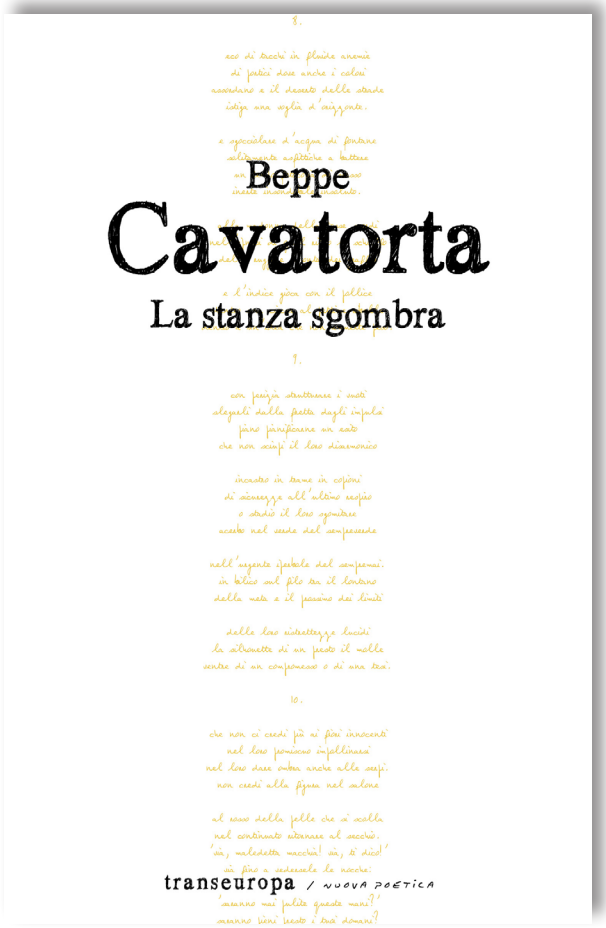
ottobre 2020

LA STANZA SGOMBRA

di Beppe Cavatorta

collana nuova poetica



"Scrivere una poesia d'amore/ è già una poesia d'amore." L'istigazione nasce da questi versi di Adriano Spatola con cui si provava a fare i conti con la poesia nella sua forma più abusata, quella appunto della poesia d'amore. Nel caso di questa raccolta ci si limita all'ambito dell'amor de lohn e ai suoi topoi (la distanza, l'assenza, il desiderio) amplificati dal presente anomalo della "quarantena," nella ricerca di un impianto linguistico e retorico in grado di lavorare sul linguaggio e verificarne la vitalità anche all'interno di forme chiuse, da abusare.

Formato 13 x 19 / Pagine 48
Prezzo euro 15,00
Isbn 9788831249539

Beppe Cavatorta, nato a Parma nel 1964, abita a Tucson, dove insegna lingua e letteratura italiana presso la University of Arizona. I suoi interessi sono rivolti particolarmente alla neoavanguardia italiana, al futurismo e alla scrittura sperimentale in genere. Tra i suoi lavori si ricordano Scrivere contro. Viaggio nella narrativa sperimentale italiana nel XX secolo (Scritture, 2010) e numerose curatele, tra cui quella di tutte le poesie di Adriano Spatola in versione bilingue (The Position of Things. Collected Poems, 1961–1992, Green Integer, 2008) e di Luigi Ballerini (Poesie 1972–2015, Mondadori, 2016). Con Luigi Ballerini lavora dal 2001 all'antologia di poesia italiana dal 1955 al 2015, Those Who From Afar Look Like Flies, di cui per ora è uscito il primo tomo (University of Toronto Press, 2017). Ha tradotto in inglese anche numerosi poeti italiani, tra cui Antonio Delfini, Sergio Atzeni, Gherardo Bortolotti, Alessandro Broggi e Emilio Zucchi.